



**Fra' Marc' Antonio
Crassellame Chinese**

(anagramma del Marchese Francesco Maria Santinelli)

Lux Obnubilata

**suapte natura refulgens,
vera de lapide**

**Philosophico theorica,
metro italico descripta**

et

**ab autore Innominato
commenti gratia ampliata**

Venetiis 1666

testo integrale dell'ode alchemica italiana

e

riassunto schematico
del commento anonimo
alle singole strofe

di

Daniele Ferrero

***Ai veri sapienti si discorre teoricamente sopra la
composizione della pietra de filosofi.***

CANZONE PRIMA

I

*Era dal Nulla uscito
Il tenebroso Chaos, Massa difforme
Al primo suon d'Onnipotente Labro:
Parea che partorito
Il Disordin l'havesse, anzi che Fabro
Stato ne fosse un Dio; tanto era informe,
Stavano inoperose
In lui tutte le cose,
E senza Spirto Divisor, confuso
Ogni Elemento in lui stava racchiuso.*

La Creazione.

La Materia Prima universale è un vapore umido, caos.

La Forma universale è la luce.

II

*Hor chi ridir potrebbe
Come formossi il Ciel, la Terra, e 'l Mare
Si leggieri in lor stessi, e vasti in mole ?
Chi può svelar com'hebbe
Luce, e moto lassù, la Luna e 'l Sole
Stato, e Forza quaggiù quanto n'appare ?
Chi mai comprender, come
Ogni cosa hebbe nome,
Spirito, quantità, legge e misura
Da questa Massa inordinata e impura ?*

La separazione della luce dalle tenebre.

Il firmamento separa le acque superiori dalle acque inferiori.

Il cielo è diviso in tre parti: 1) cielo dei sette pianeti, 2) cielo delle stelle fisse, 3) cielo cristallino delle acque superiori.

Le acque superiori sono materia dei corpi celesti; le acque inferiori sono materia dei corpi sublunari.

Il secco viene poi separato dalle acque.

Una luce particolare è posta nel Fuoco Centrale che fa elevare il ♀ della Natura (vapore). Dal Fuoco Centrale + vapore (♀) nasce lo ♀, poi il Sale Marino, quando l'umidità aerea racchiusa esala.

III

O del divino Hermete

Emoli Figli, a cui l'Arte paterna

Fa, che Natura appar senza alcun Velo,

Voi sol, Sol voi sapete,

Come mai fabricò la Terra e 'l Cielo,

Da l'indistinto Chaos la destra eterna

La grande Opera vostra

Chiaramente vi mostra,

Che Dio nel modo istesso. Onde è prodotto

Il Fisico elissir, compose il Tutto.

Parallelo tra la Creazione e la Grande Opera.

Il ♀ estratto dalla Materia Prima è chiamato firmamento, cielo.

IV

Ma di ritrar non voglio

Con debil penna un Paragon si vasto

Io non esperto ancor Figlio de l'Arte

Se ben certo bersaglio

Scoprono al guardo mio le vostre Carte,

Se ben m'è noto il provido Illiasto:

Se ben non mi è nascosto

Il mirabil composto,

Per cui voi di potenza havete estratto

La purità degli Elementi in Atto;

Il nostro ♀ non è il Mercurio volgare.

Distinguiamo 2 Caos:

1) il Primo Caos o Illiastro si origina nella prima congiunzione e racchiude ♀ e ♀ (intendi: ♂ Antimonio e ♂ Ferro) (quindi è ♂ Regolo marziale);

2) il Secondo Caos è il ♀ filosofico o Rebis (cioè l'unione di ♀ filosofico e ♀ filosofico).

V

*Se ben da me s'intende,
Ch'altro non è vostro Mercurio ignoto,
Che un vivo Spirto universale innato,
Che dal Sole discende
In aereo Vapor, sempre agitato,
Ad empier de la Terra il centro voto:
Che di qui poi se n'esce
Tra solfi impuri, e cresce
Di volatile in fisso, e presa forma
D'humido radical se stesso informa.*

Il ☿ filosofico [si può intendere anche ☿ nel senso di Mercurio Universale] è fisso all'interno (♁) e volatile (☿) all'esterno.

Ha due movimenti: 1) *discende*, come volatile, aria, vento che porta lo ♁; 2) si congela e *ascende* come Umido Radicale (acqua vergine).

Ci sono tre Umidità:

1) Umido Elementare: è acqua + terra, è Vaso della natura;

2) Umido Radicale: è aereo ma è olio essenziale, balsamo (sperma) in cui risiede il seme o semenza (♁);

3) Umido Alimentare: è un vapore acquoso, dissolvente, menstruo, acido, che risveglia il fuoco interno.

Ci sono quattro Mercuri:

1) Mercurio dei Corpi: è la semenza nascosta;

2) Mercurio di Natura: è il bagno e il Vaso dei Filosofi, o l'Umido Radicale di cui si è parlato;

3) Mercurio dei Filosofi: si trova solo da loro, è la sfera di Saturno, la loro Diana, il vero Sale dei metalli dopo la cui acquisizione comincia la vera Opera;

4) Mercurio Comune: non è quello volgare ma la vera Aria dei Filosofi, la vera sostanza media dell'Acqua, il vero Fuoco Segreto; è comune a tutte le miniere perché in lui consiste la sostanza dei metalli.

NOTA: non è agevole l'identificazione di questi quattro Mercuri. Confrontando col Salterio di Hermofilo, nella Bib. des Ph. Ch. IV, p. 403, l'ipotesi più convincente sembrerebbe:

1) Mercurio dei Corpi: è lo ♁ filosofico.

2) Mercurio di Natura: è il ☿ che Fulcanelli chiama "comune", inteso come principio femminile, ☿, Vaso, Umido Radicale.

3) Mercurio dei Filosofi: è il ☿ filosofico o Rebis (infatti l'autore afferma esplicitamente che si fa dal Mercurio dei Corpi - ♁ - maschio e dal Mercurio di Natura - ☿ - femmina).

4) Mercurio Comune: è sempre il ☿ comune di Fulcanelli ma inteso non come principio femminile ma nel suo aspetto di Dissolvente o Fuoco Segreto (alcuni lo indicano anche col simbolo ☿_☉).

Per molti autori, tra cui Fulcanelli, il 2) e il 4) sono, in fin dei conti, lo stesso Mercurio, sebbene inteso in due sensi diversi.

Si rileva inoltre un parallelismo tra tre Elementi, le tre Umidità e gli ultimi tre Mercuri (il primo è escluso dato che è semplicemente un altro modo di chiamare lo Zolfo):

- Acqua = Umido Elementare = Mercurio di Natura [però il commentatore anonimo lo chiama Umido Radicale].

- Aria = Umido Radicale = Mercurio dei Filosofi.

- Fuoco = Umido Alimentare = Mercurio Comune [però il commentatore anonimo lo chiama anche Aria].

VI

**Se ben io so, che senza
Siggillarsi de Verno [= Vetro] il Vaso Ovale
Non si ferma in lui mai vapore illustre,
Che, se pronta Assistenza
Non ha d'occhio Linceo, di Mano industrie
More il candido Infante al suo Natale;
Che più nol cibano poi
I primi umori suoi,
Come l'Huom, che nell'Utero si pasce,
D'impuro sangue, e poi di Latte in fasce.**

Il sigillo ermetico del Vaso di Vetro.

Il mistero del Vaso di Natura.

NOTA: dobbiamo distinguere il Vaso dell'Arte o Vaso di Vetro utilizzato in Via Umida dal Vaso di Natura che si forma naturalmente nella Via Secca, come guscio salino dell'Uovo Filosofico.

Nel Vaso nasce l'embrione (cioè lo ♁ filosofico come Rebis) e il numero 7 ne regola i tempi della nascita. L'embrione è nutrito per occulta moltiplicazione (= cibazione) che si fa per attrazione dell'alimento (il fuoco, cioè il secco - ♁, attira a sé il proprio umido - ☿).

Il Fuoco interno dell'embrione consuma l'Umido Radicale e perciò è necessario dargli nuovo alimento: prima un alimento debole (latte di vergine), poi un alimento più forte (alimento carnoso).

VII

*Se ben so tanto; pure
Hoggi in prova con voi d'uscir non oso,
Che anche gli errori altrui dubbio mi fanno.
Ma se l'invide cure
Ne la vostra pietà luogo non hanno,
Voi togliete a l'Ingegno il cor dubbioso.
Se 'l Magisterio vostro
Distintamente io mostro
In questi fogli miei, deh fate homai
Che sol legga in risposta: Opra ch'l sai*

Tutta l'Opera è Sublimazione, definita da Geber come: l'elevazione della cosa secca per mezzo del fuoco con aderenza al vaso.

La cosa secca (cioè lo ☿) deve essere della stessa natura del Vaso e questa è la natura del Fuoco.

Analogia tra Oro e Vetro; il Vaso è di Vetro Filosofico. Il Vetro si estrae dalle ceneri.

NOTA: *si sta alludendo alla Sublimazione nella II Opera dei moderni, in cui lo ☿ che sublima è catturato dal Vitriol, che è un aspetto del Sale mediatore, quindi del Fuoco Segreto e con questo Sale o Vitriol [ma non solo con esso] sarà formato il Vaso di Natura o Vetro Filosofico nella III Opera. Vitriol significa "l'oro vi vive", perché cattura l'Oro o ☿. Vaso – Vetro – Vitriol sono termini intercambiabili. Inoltre la frase "il vetro si estrae dalle ceneri" potrebbe alludere al fatto che il Vaso di Natura della III Opera è fatto anche con un sale estratto dalle ceneri del Caput, secondo Canseliet.*

Che il mercurio e l'oro del volgo non sono l'oro e il mercurio de' filosofi, e che nel mercurio filosofico v'e' tutto quello che cercano i sapienti. Toccandosi la pratica della prima operatione, che deve fare l'esperto lavorante

CANZONE SECONDA

I
Quanto s'ingannan mai gli Huomini ignari
De l'Hermetica Scuola,
Che al suon de la parola
Applican sol con sentimenti avari :
Quindi a i Nomi volgari
D'Argento vivo e Oro,
S'accingono al lavoro,
E con l'oro commun a foco lento
Credon fermare il fuggitivo argento.

Non bisogna utilizzare ♃ volgare e ☉ volgare, perché sono privi di *Agente*.
Distinguiamo due tipi di *Agente*: 1) Agente esterno: è il Fuoco Segreto o Spirito; 2) Agente interno: è lo ♁ o Fuoco interno.

L'☉ volgare è privo d'Agente (Agente esterno) perché l'ha perso nella cottura finale che è avvenuta nel seno della terra. Di per sé conterrebbe la semenza (cioè lo ♁ filosofico) ma è morto e questa semenza è troppo difficile da estrarre, cioè l'☉ è troppo difficile da aprire. Un'altra deve essere la sostanza che ci darà la semenza.

Lo stesso si può dire per il ♃ volgare: si crede che esso sia il dissolvente e la terra in cui seminare l'☉ o semenza (cioè lo ♁ filosofico) ma in realtà esso è troppo abbondante di umida superfluità e oltretutto manca dell'Agente esterno che deve eccitare quello interno: non ha mai posseduto questo Agente.

Tutti i metalli volgari sono ormai privi di Agente (esterno).

Nella Bib. des Ph. Ch. Salmon aggiunge una nota di commento in cui parla di due congiunzioni nell'Opera:

1) Prima Congiunzione: è quella di attivo e passivo nel ♃ filosofico (cioè di ☉ o ♁ e di ♃ o ♃ nella I Opera dei moderni).

2) Seconda Congiunzione: è quella del ♃ filosofico con l'☉ (che dà il ♃ filosofico o Rebis nella II Opera dei moderni).

II

*Mà, se a gli occulti sensi apron la mente,
Ben vedon manifesto,
Che manca, e a quello, e a questo
Quel foco universal, ch'è spirito agente.
Spirito che in violente
Fiamme d'ampia Fornace
Abbandona fugace
Ogni Mettal, che senza vivo moto
Fuor dalla sua miniera è corpo immoto.*

I metalli allo stato di minerali sembrano avere questo *Agente* che poi perdono nella fusione (ma l'☉ volgare lo ha già perso prima e il ☿ volgare non l'ha mai avuto).

Questa è l'occasione per esporre la *teoria della generazione metallica* [fondamentalmente basata sul *Testamentum* di R. Lullo].

Il vapore, Spirito o ☿ universale si diffonde nell'aria, diventando alimento per gli animali, e nell'acqua, diventando alimento per i vegetali e i minerali (in tutti questi regni è attratto dal loro fuoco interno). Poi si insinua nei luoghi cavernosi della terra, dove si trova un'acqua salata che gli serve da matrice, e qui, attraverso l'evaporazione, si specifica in vapore mercuriale (acqueo) e vapore solforoso (aereo). Dall'unione di questi si forma un *Vitriol* di natura, che deve essere considerato come un sale che racchiude in sé gli spiriti mercuriale e solforoso.

Da questo *Vitriol* si eleva un nuovo vapore, che è doppio, cioè al contempo mercuriale e solforoso, il quale, aderendo alla terra, forma i minerali, oppure, giungendo in luoghi sotterranei dove aderisce al grasso dello Zolfo, forma una sostanza glutinosa che dà origine ai metalli. Saranno metalli perfetti se i luoghi della terra e il vapore sono puri; saranno invece metalli imperfetti se i luoghi della terra e il vapore sono impuri.

Lo ♁ è lo Spirito, Fuoco o *Agente*.

L'☉ volgare è solo ☿ coagulato, perché lo ♁, Spirito o *Agente* (esterno) si è separato alla fine della cozione avvenuta nella terra.

Il ☿ volgare è solo vapore mercuriale unito al Sale, perché lo ♁, Spirito o *Agente* (esterno) è evaporato a causa di un moto di formazione troppo rapido: è quindi privo del suo maschio. Ciò avviene anche per tutti i metalli imperfetti durante la fusione.

La vera *Materia dell'Opera* non sarà quindi né il *Vitriol* (che è troppo lontano dalla natura metallica), né l'☉ e il ☿ volgari, né alcun altro metallo imperfetto.

III

*Altro Mercurio, altr'oro Hermete addita,
Mercurio humido, e caldo
Al foco ogni or più saldo
Oro, che è tutto foco e tutto Vita
Differenza infinita
Non fia, c'hor manifesti
Di quei del volgo questi ?
Quei corpi morti son di spirto privi,
Questi spirti corporei, e sempre vivi.*

Trattiamo quindi delle vere Materie dell'Opera.

Cos'è l'⊙ vivo dei Filosofi: è il puro fuoco del ☿ digerito, è questa virtù ignea o Agente interno racchiusa nell'Umido Radicale a cui comunica la fissità e la natura dello Zolfo. Per questo è detto ♁ filosofico, sebbene sia anche chiamato ☿ filosofico, perché tutta la sua sostanza è mercuriale.

Questo ⊙ vivo agisce continuamente sul suo umido, che divora e consuma dopo averlo attirato. Questa attrazione del Fuoco interno è paragonabile a ciò che avviene nel fulmine. Il fulmine è infatti un'esalazione secca e terrestre unita ad un vapore umido; questa esalazione, a forza di esaltarsi, agisce sull'umidità che gli è inerente, l'attira a sé e la trasmuta nella sua natura. Dopodiché si precipita con rapidità verso la terra, dove è attirata da una natura fissa, simile alla sua.

Così fa lo ♁ filosofico o ⊙ vivo, che trasforma nella sua natura il ☿.

L'⊙ vivo si trova in tutti i corpi ma la sua vera dimora è il ☿, per questo è in ciò che più abbonda di ☿. È nell'aria, è nei minerali ma soprattutto nei metalli.

IV

*O gran Mercurio nostro, in te s'aduna
Argento, e oro estratto
Dalla potenza in atto,
Mercurio tutto Sol, Sol tutto Luna,
Trina sostanza in una,
Una, che in tre si spande.
O meraviglia grande ?
Mercurio, Solfo, e Sal voi m'apprendete,
Che in tre sostanze voi sol una siete.*

Cos'è il ☿ filosofico: è qualcosa che solo i Filosofi possono portare dalla potenza all'atto. La Natura infatti non è capace di farlo perché essa opera solo una prima sublimazione del ☿ e lo determina nella forma di un metallo; l'Arte, con una seconda sublimazione, lo porta all'atto.

Le Sublimazioni (*della II Opera dei moderni*) purificano infatti il ☿ e vi introducono lo ♁ o ☉ vivo, ottenendo così il ☿ filosofico (che si può chiamare anche ♁ filosofico): questa è la congiunzione di ☉ e ☽ (*il Rebis*) e per farla bisogna conoscere bene l'agente principale, il vaso adatto e le altre cose necessarie alla Sublimazione.

Il ☿ filosofico ha molti nomi: Amalgama di Oro e Argento vivo, Secondo Caos, Luna piena, Mercurio Animato, Vitriol, Re al bagno, Giuseppe nella sua prigione, Sole nella sua sfera.

V

*Ma dov'è mai questo Mercurio aurato,
Che sciolto in solfo, e sale,
Humido radicale
Dei Mettalli divien seme animato ?
Ah, ch'egli è imprigionato
In carcere sì dura,
Che perfin la Natura
Ritrar nol può de la Prigione alpestra
Se non apre le vie l'Arte Maestra.*

Lo ♁ filosofico è il seme racchiuso nella Terra (= ☿). Esso è nascosto nel centro dell'Umido Radicale (= ☿) e imprigionato sotto una dura scorza. Ci vuole un solvente adatto che lo estragga per mezzo della Putrefazione.

Questo seme, perché possa moltiplicarsi e generare, va quindi seminato nella sua Terra, così che, con la Putrefazione, si separi il puro dall'impuro attraverso la Soluzione, e si compia una nuova generazione molto più nobile (= *il Rebis*, ☿ filosofico, detto anch'esso ♁ filosofico).

Il segreto consiste nel conoscere bene questa Terra. Ci sono infatti due Terre:

1) La prima, o Terra vergine (*Terra Foliata*), è quella che ci serve, in cui appunto il seme va seminato. È Terra femminile, che attende il maschio ♁. È il ☿ comune, ☽, inteso anche come dissolvente (ma è detto anche ☿ di Natura).

2) La seconda è la Terra dei Saggi, in cui ☿ e ♁ sono già uniti. Si ottiene solo con la Calcinazione, ed è il ☿ filosofico ormai fissato, calcinato in ♁ filosofico (*Medicina del I ordine*).

VI

*L'Arte dunque che fa? Ministra accorta
Di natura operosa
Con fiamma vaporosa
Purga il sentiero, e a la prigion ne porta,
Che non con altra Scorta,*

*Non con mezzo migliore
 D'un continuo calore
 Si soccorre a Natura; ond'Ella poi
 Scioglie al Nostro Mercurio i ceppi suoi.*

Il calore necessario all'Opera è il Fuoco Segreto.

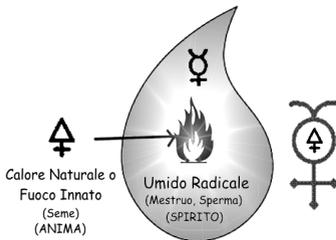
È un calore che è moto. L'Umido Radicale lo contiene. È un Fuoco secondo Natura, non corrosivo.

Questo calore, nei minerali, è però percepito come freddo perché è un calore intelligibile, spirituale.

VII

*Si, sì questo Mercurio Animi indotti,
 Sol cercar voi dovete
 Che in lui solo potete
 Trovar ciò che desian gli Ingegni dotti.
 In lui già son ridotti
 In prossima potenza
 E Luna e Sol ; che senza
 Oro, e argento del volgo uniti insieme,
 Son de l'argento, e l'oro il vero seme.*

Distinzione tra Sperma e Seme:



1) L'Umido Radicale o ♀ è la sostanza dei corpi, l'alimento. È quindi *Sperma*.

2) Lo ☿ o Fuoco Innato converte in sé l'Umido Radicale, consumandolo e moltiplicandosi. È quindi *Seme*, calore, col suo spirito specifico. È spesso inattivo se l'Arte non lo eccita.

NOTA: Il commentatore fa poi un esempio relativo agli animali da cui sembra dedursi che, essendo il mestruo femminile degli animali sia "matrice" che "dissolvente" del seme, il ♀ come Vaso o principio femminile (Mercurio di Natura) e il ♀ Comune o dissolvente sono effettivamente la stessa cosa, come abbiamo già segnalato nella nota alla strofa 5 della Prima Canzone).

Quindi, nella Materia Prima c'è uno Sperma efficace (♀) che contiene il Seme (☿) puro e attivo. Dalla Materia Prima (con un dissolvente o Fuoco Segreto) è estratto questo Sperma o Umido Radicale (♀) ed è purificato; poi, con la Putrefazione, si estrae da esso il Seme (☿). Questo Seme è, a sua volta, seminato in una Terra-matrice (Terra vergine, ♀ come ☽ o principio femminile) ed è moltiplicato fino ad ottenere la Pietra Filosofale.

NOTA: Anche da questo discorso risulterebbe che il ♁ estratto dalla Materia Prima si identifica con la Terra-matrice o Terra vergine che riceve poi il Seme.

VIII

Pur ogni seme inutile si vede

Se incorrotto, e integro

Non marcisce, e vien negro

Al generar la corruttion precede.

Tal natura provvede

Ne l'opre sue vivaci,

E noi di lei seguaci,

Se non produrre aborti alfin vogliamo,

Pria negreggiar, che biancheggiar dobbiamo.

Senza la Putrefazione o Nigredo non si potrebbe liberare lo ♁-seme dalla sua prigione e se il seme non è posto nella Terra per corrompersi rimane inutile.

Il menstruo o dissolvente che, nei minerali, opera questa Soluzione-Putrefazione è nella loro matrice ed è la loro propria Terra (*si noti di nuovo l'identificazione di ♁ come Vaso o principio femminile e di ♁ Comune o dissolvente*). Ma questa Terra deve essere preparata e purificata, perché è piena di vapori fetidi e di Zolfi impuri.

Si consigliano gli alchimisti inesperti a desistere dalle sofistiche loro operationi, tutte contrarie a quelle, che n'insegna la vera filosofia nella compositione della gran medicina universale.

CANZONE TERZA

I

*O voi, che a fabricar l'Oro per Arte
Non mai stanchi trahete
De continuo carbon fiamme incessanti,
E i vostri misti in tanti modi. E tanti
Hor fermate, hor sciogliete,
Hor tutti sciolti, hor congelati in parte,
Quindi in remota parte
Farfalle affumicate, e notte, e giorno
State vegliando a' stolti fochi intorno ;*

La vera Soluzione.

Il dissolvente è spirito mercuriale dello stesso tipo del corpo da dissolvere il quale, quando è dissolto, ricongela il dissolvente.

Ci sono tre Soluzioni:

1) Del Corpo Crudo e metallico che è ridotto nei suoi principi di Mercurio e Zolfo: è la Soluzione col Fuoco Segreto della Materia Prima; l'estrazione del ☿ e la sua purificazione, a cui segue la Putrefazione (Soluzione, Nigredo) e l'estrazione dello ♁.

2) Del Corpo Fisico: è la Soluzione del Compost (☿+♁+Terra), ovvero del ☿ filosofico, e la sua reincrudazione per ottenere lo ♁ filosofico (*come Medicina del I ordine, ma sarebbe più appropriato dire "per ottenere l'Elixir", come Medicina del II ordine*).

3) Della Terra Minerale: è l'Imbibizione dello ♁ filosofico (*Medicina del I ordine*) o dell'Elixir (*Medicina del II ordine*) per aumentarlo e moltiplicarlo.

II

*Dall'insane fatiche homai cessate :
Ne' più cieca speranza
Il credulo pensier col fumo indori,
Son l'opre vostre inutili sudori,
Ch'entro squallida stanza
Sol vi stampan sul volto hore stentate.*

*A che fiamme ostinate ?
Non carbon violento, accesi Faggi
Per l'Hermetica Pietra usano i Saggi.*

Il Fuoco Segreto non è fuoco volgare (di carboni).

III

*Col foco, onde sotterra al tutto giova
Natura, Arte lavora,
Che immitar la Natura Arte sol deve:
Foco che è vaporoso, e non è leve,
Che nutre, e non divora,
Ch'è naturale, e l'Artificio il trova;
Arrido, e fa che piova;
Humido, e ogni hor disecca, Aqua che stagna
Aqua che lava i corpi, e Man non bagna.*

Il Fuoco Segreto è sempre unito all'Umido Radicale. È causa di dissoluzione. È soprattutto Aria. È principio di ossidazione. È chiamato anche ☿ per equivoco (*nel senso che si trova nel ☿ dissolvente; infatti, dopo che lo ha estratto, si è unito intimamente a lui*). Ma è chiamato anche ♁ (*nel senso di ♁ di ♂*). Però non è il dissolvente o menstruo (*perché il dissolvente è ☿ + ♁ di ♂, che si può anche indicare col simbolo ☿*).

È secco e vuole essere inumidito. È volatile e sfugge. Va pescato con una rete (*quest'ultima frase sarebbe più appropriata se riferita allo ♁ dell'♁ o ♁ filosofico e non allo ♁ di ♂*).

Il menstruo deve essere acuito con questo Fuoco.

IV

*Con tal foco lavora Arte seguace
D'infallibil Natura,
Ch'ove questa mancò, quella supplisce :
Incomincia Natura, Arte finisce,
Che sol l'Arte depura
Ciò che a purgar Natura era incapace.
L'arte è sempre sagace,
Semplice è la Natura, onde, se scaltra
Non spiana Una le vie, s'arresta l'Altra.*

L'Arte supplisce alla Natura con l'amministrare il Fuoco esterno e interno (= ♁ maturo).

Ci sono tre tipi di Fuochi:

- 1) Fuoco Naturale: è l'agente maschile nascosto nei metalli, il Fuoco interno (*cioè lo ♁ dell'⊙*).
- 2) Fuoco Innaturale: è femminile, è ♀ acuito col Fuoco Segreto, che diventa Dissolvente universale (si presenta come fumo bianco dopo la Sublimazione), quindi è il ♀ filosofico.
- 3) Fuoco Contro-Natura: è corruttore e dissolvente (*è il Fuoco Segreto come ♁ di ♂*).

NOTA: Questa interpretazione dei tre Fuochi è confermata dall'affermazione di vari autori, secondo i quali il Fuoco 2) è l'unione del Fuoco 3) + il Fuoco 1). In questo senso, il Fuoco 2) si potrebbe anche intendere come ♀.

V

*Dunque a che prò tante sostanze, e tante
In ritorte, in lambicchi,
S'unica è la materia, unico il Foco ?
Unica è la materia, e in ogni loco,
L'hanno i poveri e i ricchi,
A tutti sconosciuta, e a tutti innante.
Abietta al volgo errante,
Che per fango a vil prezzo ogni hor la vende,
Pretiosa al filosofo, che intende.*

Unicità della Materia dell'Opera.

È unico il ♀ come Umido Radicale ed è unico il Soggetto, nel regno minerale. Lo ♁ vi è racchiuso ed è il suo splendore nascosto (appunto: la *Lux Obnubilata*).

VI

*Questa Materia sol tanto avvilita
Cerchin gli ingegni accorti,
Che in lei quanto desian, tanto s'aduna ;
In lei chiudonsi uniti, e Sole, e Luna,
Non volgari, non morti,
In lei chiudesi il foco, onde han la Vita.
Ella dà l'acqua ignita,
Ella la terra fissa, ella dà tutto
Che infin bisogna a un intelletto istrutto.*

Nel Soggetto ci sono ♀, ♁ e ⊖ che vanno successivamente estratti con la Sublimazione.

Prima si estrae il ☿ come fumo bianco, poi l'acqua ignea o ♁ che bisogna dissolvere col ☉ purificato, volatilizzando il fisso e fissando poi il volatile in Terra preziosa, che è il vero Vaso dei Filosofi.

Ci sono quindi due Vasi:

1) Primo Vaso: è il ☿ come Acqua.

2) Secondo Vaso: è la Terra Fissa (cioè l'aspetto fisso del ☿ filosofico che, dopo essersi volatilizzato, si fissa in Terra e fa da Vaso all'embrione-♁, unitamente ai Sali che compongono il Vaso di Natura della Via Secca). È il fisso che consuma l'umido ☿ (e perciò è anche della natura dello ♁).

VII

*Ma voi senza osservar, che un sol Composto
Al Filosofo basta,
Più ne prendete in man, Chimici ignari,
Ei cuoce in un sol vaso ai Rai Solari
Un vapor, che s'impasta,
Voi mille paste al foco havete esposto.
Così mentre ha composto
Dal nulla il tutto Iddio, voi finalmente
Tornate il tutto al primitivo niente*

La congiunzione del fisso ♁ e del volatile ☿ va fatta col giusto Peso di Natura.

La Materia non va divisa in due parti: è infatti sbagliato sia unire due cose diverse che dividerne una per poi riunire le due parti.

VIII

*Non molli gomme, od escrementi duri ;
Non sangue, o sperma umano,
Non uve acerbe, o Quintessenze Erballi,
Non acque acute o corrosivi Sali,
Non vitriol Romano,
Arridi Talchi, od Antimonii impuri :
Non Solfi, non Mercuri ;
Non metalli del volgo, al fin adopra
Un artefice esperto a la Grand'Opra.*

Elenco delle sostanze da escludere come Soggetto o Materia Prima (tra cui l'Antimonio, il Vitriol, il ☿ volgare e l'☉ volgare).

IX

*Tanti misti a che prò? l'alta scienza
Solo in una radice
Tutto restringe il Magisterio nostro.
Questa, che già qual sia chiaro v'ho mostro
Forse più che non lice,
Due sostanze contien, c'hanno un essenza,
Sostanze che in potenza
Sono argento, e son oro, e in atto poi
Vengono, se i lor pesi uguagliam noi.*

I Pesi di Natura non si fanno che per via d'attrazione nell'Opera e questa via è la perfetta uguaglianza degli Elementi, in modo che nessuno sorpassi l'altro. Così abbiamo l'☉ vivo (*nel senso di ☿ filosofico, Rebis*), il quale può essere considerato sia vero ☿ che vero ♁.

X

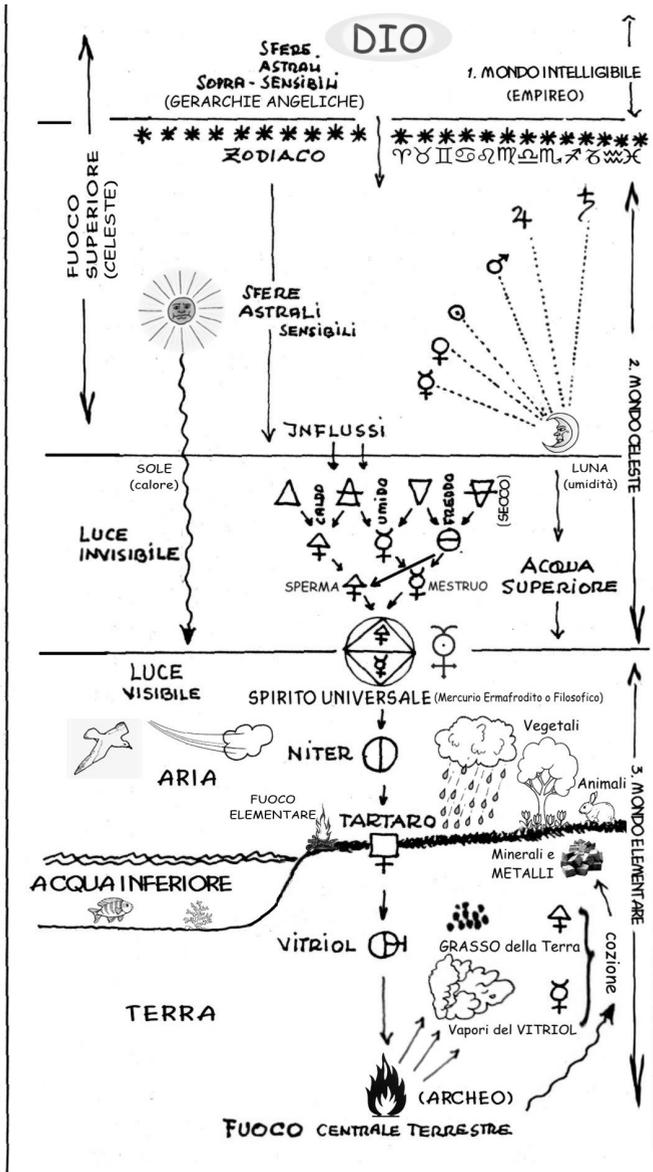
*Sì, che in atto si fanno argento et oro;
Anzi uguagliate in peso
La volante si fissa in solfo aurato.
Oh Solfo luminoso, Oro animato
In te dal Sole acceso
L'operosa Virtù ristretta adoro.
Solfo tutto tesoro,
Fondamento de l'Arte, in cui Natura
Decoce l'Or, e in Elissir matura.*

La Pietra Filosofale (*Medicina del III ordine*) è prima ♁ filosofico (*Medicina del I ordine*), poi Elixir (*Medicina del II ordine*).

Lo ♁ filosofico è il ☿ arricchito dal calore innato.
Elogio delle sue numerose virtù.

FINE

Schema della Cosmologia Alchemica e della Generazione Metallica



Marzo 2014
Daniele Ferrero

www.labirintoermetico.com